Comune di Ponza

PROVINCIA DI LATINA

Piazza Carlo Pisacane – 04027 - Ponza (LT)
Tel. E fax 0771/80108 – Sito internet: www.comune.ponza.lt.it

Prot. n. 2073 *del* 12 MAR 2015

Alla
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA SISTEMI NATURALI

Viale del Tintoretto, 432
00142 - Roma

OGGETTO **Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario IT6040020 - "Isole di Palmarola e Zannone".**

Gent.ma Dott.ssa Ersilia Maffeo,

abbiamo letto con la dovuta attenzione la "Proposta di Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario" e più in particolare le misure proposte per le "Isole di Palmarola e Zannone" (IT6040020).

Ci rendiamo perfettamente conto che si tratta di misure che discendono da indirizzi e normative dell'Unione Europea e quindi siamo consapevoli delle oggettive difficoltà che lo Stato e la Regione Lazio potrebbero incontrare in caso di totale inadempienza.

Ci permettiamo tuttavia di sottolineare che la tragedia non risiede soltanto nella possibile inadempienza rispetto all'UE, ma è soprattutto nelle inadempienze rispetto in generale ai siti SIC e, per quel che ci riguarda, rispetto alle isole di Palmarola e Zannone. Siamo infatti al classico "Armatevi e partite".

A **Palmarola** registriamo infatti con rammarico un vuoto di iniziative volte alla conservazione e alla valorizzazione delle straordinarie risorse di questa isola. Nessun suggerimento, nessuna idea, nessun progetto condiviso, nessun finanziamento. Un vuoto assoluto. Da anni.

Eppure stiamo parlando dell'isola che Jacques Cousteau ha classificato fra le 10 isole più belle al mondo e che per Folco Quilici è in assoluto la più bella del mondo. Quanto basta per almeno un atto di contrizione e di resipiscenza da parte di chi, finora, quasi nulla ha compiuto.

In ogni caso, se oggi Palmarola non è soggetta a violazioni gravi, a "pressioni e minacce" che la stessa delibera in oggetto sostanzialmente esclude, lo si deve all'Amministrazione Comunale, specie a quella in carica, che ha ordinato la demolizione di manufatti abusivi, che ha denunciato proprietari di terreni diventati piccole discariche abusive, che ha bloccato l'ampliamento del maggior insediamento edilizio privato, che sta imponendo soluzioni ecologicamente compatibili per gli scarichi delle acque bianche

e nere. E lo si deve soprattutto alla consapevolezza e coscienza mature acquisite dalla popolazione ponzese. Ad esempio a Palmarola, i cui primi turisti erano quelli armati di doppietta, non solo è bandita la caccia, ma non si registrano più episodi di bracconaggio in virtù di una sincera presa di coscienza dei cittadini ponzesi.

Su altre questioni che definiamo velleitarie, si rimanda alle osservazioni puntuali al punto 7) del provvedimento regionale in oggetto.

Per quanto si riferisce invece **all'isola di Zannone**, si deve registrare con rammarico il fallimento dell'Ente Parco del Circeo, come ha onestamente dichiarato il Presidente dell'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 3 marzo scorso.

L'isola è in condizioni di desolazione e di abbandono.

Le strutture preesistenti (i resti del Monastero medievale, la Casa di Caccia dei marchesi Casati) stanno inesorabilmente andando a pezzi. I sentieri sono impercorribili perché non manutenuti da anni. La colonia importata di mufloni è visibilmente deperita. L'avifauna è sotto il costante attacco della voracità dei gabbiani e non a caso si registra un netto calo degli inanellamenti.

Insomma, è tutto uno straordinario patrimonio naturalistico, archeologico e edilizio che sta andando in rovina.

Di fronte a questa pietosa situazione, il Comune di Ponza che è proprietario unico di tutta l'isola di Zannone, ha chiesto all'Ente Parco di assumere la gestione diretta dell'isola, nel quadro delle regole del parco stesso.

Il Comune ha infatti maggiori possibilità di organizzare e garantire la conservazione e la valorizzazione dell'immenso patrimonio di bellezza di Zannone, anche per promuovere un turismo intelligente e educato ai valori naturalisti, come del resto indicato nei principi costitutivi dell'Ente che, finora, sono purtroppo rimasti lettera morta.

Questa è la fotografia sicuramente sintetica, ma assolutamente realistica della situazione delle isole di Palmarola e Zannone.

E' quindi facilmente comprensibile quale sia il fastidio e l'insofferenza che affligge l'Amministrazione Comunale di fronte alla lettura di inviti, solleciti, direttive, norme, editti e ukase, elaborati da persone che non hanno alcun radicamento nel territorio, se non addirittura nessuna conoscenza dello stesso, e che pretendono di imporre soluzioni in modo più autoritario che autorevole.

Essendo tuttavia questa Amministrazione rispettosa anche delle leggi che non condivide in toto o in parte, di seguito saranno proposte le puntuali osservazioni al punto 7) del provvedimento in oggetto.

Si è fiduciosi che al nostro spirito costruttivo corrisponda una analoga attenzione e comprensione da parte della Regione Lazio.

A tal fine il Comune di Ponza sollecita formalmente e ufficialmente l'attivazione di un tavolo di confronto, come previsto dalla Delibera in oggetto, finalizzato alla discussione e condivisione delle eventuali misure di conservazione.

Distinti saluti

Il Sindaco
Pier Lombardo Vigorelli

COMUNE DI PONZA
Prov. di Latina

PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

Il sottoscritto	VIGORELLI Pier Lombardo
nato a	Zug (Svizzera)
Il	15/06/1944
residente a	Ponza
Via/Piazza	Corso Umberto I°
telef. nr.	077180108
Indirizzo e- mail	piero.vigorelli@gmail.com
in qualità di	Sindaco del Comune di Ponza

presenta le seguenti osservazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014 relativa a: "Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT60400 (Latina)".
Tali osservazioni sono in numero di 9 (nove), allegate alla presente nota[1].

Data, 11-3-2015
Luogo, Ponza (LT)

Firma

Nella pagina successiva si riporta il testo dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*

[1] Ogni pagina dovrà essere siglata dall'esponente. Per ogni scheda relativa alle osservazioni deve essere riportato il numero dell'osservazione (che dovrà essere progressivo) riferito al numero totale delle osservazioni presentate dall'esponente con la presente nota (esempio : osservazione 1 di 10, 2 di 10, ..., 10 di 10)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196

Il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati conferiti nell'istanza trasmessa e nella documentazione alla stessa allegata e quali sono i diritti del cittadino.

Finalità del trattamento.
La Regione Lazio desidera informarLa che quanto trasmesso con la comunicazione da Lei inoltrata e con la documentazione ad essa allegata o con la successiva documentazione che comunque potrà essere richiesta da questo Ente ai fini del perfezionamento delle Misure, comporta il conferimento di vari dati personali, che verranno trattati dalla Regione Lazio per l'adozione definitiva delle misure di conservazione proposte ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.
I dati in possesso della Regione Lazio possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.
Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali.
I dati richiesti devono essere indicati obbligatoriamente onde rendere possibile l'istruttoria della pratica.
Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporterà l'impossibilità di dare seguito alla Sua comunicazione.

Modalità di trattamento.
I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire ai fini dell'istruttoria delle osservazioni formulate.

Titolari del trattamento.
La Regione Lazio assume la qualifica di titolare del trattamento dei dati personali.
Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dott. _____.

Diritti dell'interessato.
Presso il titolare o il responsabile del trattamento l'interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge, ovvero per opporsi al loro trattamento o chiederne la cancellazione, se trattati in violazione di legge.

Consenso.
La Regione Lazio, in quanto soggetto pubblico, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali non deve richiedere il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Firma per presa visione

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone"
Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 1 DI 9

AI PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.1. – Misure Regolamentari A. DIVIETI
PAGINA	163
OGGETTO	Divieti

TESTO

a) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
b) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile:
c) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA
a) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere vincolante del Comune di Ponza;
b) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, ~~sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile~~: fatto salvo per quegli interventi autorizzati dal Comune di Ponza finalizzati al loro ripristino e/o ammodernamento
c) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal Comune di Ponza dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;

MOTIVAZIONI
In riferimento ai punti a) , b) e c), il divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti è assolutamente sacrosanto. Tuttavia ci saremmo aspettati un sollecito a realizzarne di nuovi, non solo per incentivare piccole forme di coltivazioni agricole, ma soprattutto per la valenza mitigatoria dei rischi di frane e smottamenti che questi muri a secco (denominati "parracine") hanno sempre avuto nel tempo. Non comprendere che l'abbandono di forme di agricoltura e della loro "architettura" con livellamenti di terreni e costruzioni di parracine abbia favorito l'aumento dei rischi di dissesto idrogeologico, è veramente desolante se viene sottovalutato da organi e organismi che si piccano di voler conservare l'ambiente naturale.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone" Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 2 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.1. – Misure Regolamentari A. DIVIETI
PAGINA	163
OGGETTO	Divieti

TESTO

e) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia, reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
f) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni e letti di maerl di cui all'art 4 del regolamento (CE) n. 1967/06.

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

e) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe. ciancioli, ~~sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia,~~ reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
f) è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ~~sciabiche da spiaggia,~~ reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni e letti di maerl di cui all'art 4 del regolamento (CE) n. 1967/06.
g) l'esercizio della pesca è ammesso solo in accordo a quanto disciplinato da apposito regolamento emanato dal Comune di Ponza

MOTIVAZIONI
Sui divieti di pesca di cui al punto e) e f), si condivide l'interdizione, ma nello stesso tempo si fa presente che si è di fronte ad un proposito assolutamente velleitario.
Si fa presente che la marineria professionale ponzese non fa uso di questi mezzi di pesca nelle aree limitrofe alle tre isole. Le reti da traino o i ciancioli agiscono in mare aperto. Le sciabiche da spiaggia non esistono e così quelle da natante.
Tuttavia le tre isole del comune di Ponza sono da anni oggetto di "atti di rapina" del pescato da parte di marinerie provenienti dalla vicina terraferma (Terracina, Formia-Gaeta, Anzio) e anche da località più distanti (Procida, Elba e Bagnara), che senza scrupoli alcuno e disattivando gli obbligatori sistemi di rilevazione della posizione, depredano le risorse ittiche che affollano una delle aree più pescose del Mediterraneo.
La vigilanza delle FF.OO. è del tutto carente, nonostante un personale di n. 55 addetti della Guardia Costiera allocati a Ponza, per la semplicissima e allucinante ragione che Circomare non gode di risorse sufficienti per il carburante dei mezzi navali, che devono ovviamente e ulteriormente vigilare il traffico portuale, il traffico dei natanti lungo le coste e assolvere ad altri compiti di servizio.
L'efficacia di questa misura è quindi assolutamente nulla.
Proporla è sacrosanto, ma la sua pratica inconsistenza serve soltanto a convincere i "pirati" che la loro impunità è garantita.
Oltre al danno, la beffa.
Solo quando la repressione e la sanzione potrà essere garantita, questi divieti potranno avere una efficacia dissuasiva.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone"
Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 3 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.1.1 DIVIETI E OBBLIGHI GENERALI B. OBBLIGHI
PAGINA	163-
OGGETTO	Regolamentazione della pesca

TESTO

a) E' obbligatoria la Regolamentazione della piccola pesca professionale e sportiva con particolare attenzione alle aree di maggior pregio ambientale presenti nel SIC.
Gli obiettivi di tale regolamentazione dovranno essere dì salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse comunitario e di riduzione al minimo della perdita o dell'abbandono di reti sui fondali all'interno del SIC.
La Regolamentazione dovrà: definire la tipologia di attrezzi per la piccola pesca professionale utilizzabili.. tra quelli a minor impatto sul fondale e sulle specie. selezionando li tra quelli più selettivi (es. nasse, tramagli e palangari) e consentiti dalle leggi vigenti: limitare le concessioni di licenza di. pesca sportiva ai soli residenti del Comune cui appartiene geograficamente il SIC

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

a) E' obbligatoria la Regolamentazione della piccola pesca professionale e sportiva con particolare attenzione alle aree di maggior pregio ambientale presenti nel SIC.
Gli obiettivi di tale regolamentazione dovranno essere dì salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse comunitario e di riduzione al minimo della perdita o dell'abbandono di reti sui fondali all'interno del SIC.
La Regolamentazione dovrà: definire la tipologia di attrezzi per la piccola pesca professionale utilizzabili tra quelli a minor impatto sul fondale e sulle specie selezionandoli tra quelli più selettivi (es. nasse, tramagli e palangari) e consentiti dalle leggi vigenti ~~limitare le concessioni di licenza di pesca sportiva ai soli residenti del Comune cui appartiene geograficamente il SIC~~; tale Regolamentazione dovrà riguardare anche la pesca subacquea.
b) la suddetta Regolamentazione dovrà essere emanata dal Comune di Ponza

MOTIVAZIONI
Nei riguardi del punto a) che si riferisce a un redigendo Regolamento per la piccola pesca professionale e sportiva, siamo di fronte ad un proposito che potrebbe essere definito da "Robin Hood al contrario".
Da un lato, infatti, come prima evidenziato, si propongono divieti per la grande pesca professionale che non hanno alcuna efficacia pratica. Dall'altro, invece, si vorrebbe colpire la piccola pesca professionale (cioè il pane quotidiano per la singola famiglia proprietaria di un modesto natante) e quella sportiva che già ha limitazioni sul numero e il peso del pescato. Nasse, tremagli e palangari sono gli strumenti dei pescatori "poveri" e questi e non altri sono usati dalla piccola marineria ponzese.
Che sia lasciata vivere in pace.
Quanto alla pesca sportiva, che viene esercitata solo d'estate da una componente del turismo che viene a Ponza anche perché qui sono state inventate tecniche di pesca di traina costiera esportate in tutto il mondo, limitarla alla sola popolazione residente significa colpire una fonte (non di grande importanza) dell'introito del turismo per l'isola di Ponza, che si caratterizza per una pluralità di offerte: bellezze naturali in mare e a terra, ospitalità calorosa, segreti archeologici, buon cibo, pesca, caccia, attività sportive, eventi culturali e di spettacolo.
Queste offerte vanno tutte valorizzate, non penalizzate.
Stupisce infine che nulla sia indicato in delibera a proposito della pesca subacquea, dove si registrano anche qui incursioni piratesche dalla vicina terraferma, anche con uso delle vietatissime bombole, nella certezza che l'assenza di vigilanza garantisca una tranquillità nell'agire illegalmente.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone"
Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 4 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.1.2 DIVIETI E OBBLIGHI RELATIVI AGLI HABITAT
PAGINA	164
OGGETTO	Obblighi per il P.U.A.

TESTO

a) E' obbligatorio prevedere nel Piano di Utilizzo degli Arenili (P.U.A.) o negli strumenti di Pianificazione e regolamentazione dell'utilizzazione delle aree marittime c demaniali. una Regolamentazione specifica del flusso turistico - balneare (natanti e attività subacquee) all'interno delle zone a più elevato pregio naturalistico ricadenti nel S!C; prevedendo in particolare il divieto di danneggiamento c/o prelievo di organismi marini, l'utilizzo delle aree d'interesse presenti nel SJC secondo un calendario specifico da definire con il Soggetto Gestore c il divieto d'accesso. se non per scopi scientifici, alle zone più sensibili presenti nel Sito dove è stata individuata l'Associazione a *Lithophyllnm byssoides,* e alle grotte marine il cui ecosistema risulti particolarmente vulnerabile.

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

~~a) E' obbligatorio prevedere nel Piano di Utilizzo degli Arenili (P.U.A.) o negli strumenti di Pianificazione e regolamentazione dell'utilizzazione delle aree marittime c demaniali. una Regolamentazione specifica del flusso turistico - balneare (natanti e attività subacquee) all'interno delle zone a più elevato pregio naturalistico ricadenti nel S!C; prevedendo in particolare il divieto di danneggiamento c/o prelievo di organismi marini, l'utilizzo delle aree d'interesse presenti nel SJC secondo un calendario specifico da definire con il Soggetto Gestore c il divieto d'accesso. se non per scopi scientifici, alle zone più sensibili presenti nel Sito dove è stata individuata l'Associazione a *Lithophyllnm byssoides,* e alle grotte marine il cui ecosistema risulti particolarmente vulnerabile.~~

MOTIVAZIONI

Il Comune di Ponza ha elaborato il P.U.A., che è in procedura di approvazione, e questo prevede, allo scopo di organizzare gli ancoraggi dei natanti che raggiungono le tre isole (Ponza, Zannone e Palmarola) specie nel periodo estivo, una serie di "campi boe" in aree non vincolate e comunque con sistemi di ancoraggio ecologicamente sostenibili.
Nello stesso tempo l'Amministrazione ha attivato le procedure per portare a conclusione positiva la realizzazione di scogliere esterne all'area portuale per riparare il "porto rifugio di prima classe" dai venti dai quadranti orientali. Questo consentirà altresì di "liberare" l'area portuale dai pontili stagionali, e di restituire alcune spiagge "cittadine" a una libera fruizione almeno come elioterapia.
Nell'area invece dell'ex miniera di bentonite chiusa nel 1975, è stata attivata la procedura per la realizzazione di un porto turistico per natanti privati e natanti di residenti. Questo consentirà altresì la riqualificazione e il risanamento ambientale dell'area dell'ex miniera, oltre che a mettere in sicurezza e concentrare la presenza di natanti in un'area limitata.
Altri tipologie di regolamentazione o addirittura di limitazione dei flussi turistici sono considerati dall'Amministrazione come un attentato alla salute dell'economia di Ponza, che verrebbe condannata a un futuro di stenti.
A queste contrapponiamo un secco e preciso "no, grazie".

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone" Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 5 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.2 INTERVENTI ATTIVI E AZIONI DA INCENTIVARE OBBLIGHI
PAGINA	164
OGGETTO	Verifica e controllo degli impatti della popolazione di Muflone

TESTO

1. elaborazione ed attuazione di un programma di verifica e monitoraggio degli impatti della popolazione di Muflone sull'ecosistema dell'Isola di Zannone ed in particolare sull'habitat con verifica della necessità e fattibilità, anche tenendo conto degli aspetti legati alla percezione da parte della popolazione e della cittadinanza locale, di azioni di controllo numerico, di limitazione dell'accesso alle aree di presenza o possibile espansione della lecceta o di eventuale eradicazione;

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

1. elaborazione ed attuazione di un programma di verifica e monitoraggio degli impatti della popolazione di Muflone sull'ecosistema dell'Isola di Zannone ed in particolare sull'habitat con verifica della necessità e fattibilità, ~~anche tenendo conto degli aspetti legati alla percezione da parte della popolazione e della cittadinanza locale~~, di azioni di controllo numerico, ~~di limitazione dell'accesso alle aree di presenza~~ o possibile espansione della lecceta o di eventuale eradicazione;

MOTIVAZIONI

Il punto 1) non ha senso alcuno perché a Palmarola e a Zannone non c'è presenza stanziale, continuativa e residenziale di popolazione.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone"
Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 6 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.2 INTERVENTI ATTIVI E AZIONI DA INCENTIVARE
PAGINA	164
OGGETTO	Protocolli di biosicurezza

TESTO

3. Definizione e adozione di un protocollo di biosicurezza da applicarsi ai mezzi usati per l'accesso alle isole ai fini della prevenzione introduzione di altre specie aliene

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

~~3. Definizione e adozione di un protocollo di biosicurezza da applicarsi ai mezzi usati per l'accesso alle isole ai fini della prevenzione introduzione di altre specie aliene;~~

MOTIVAZIONI

Il punto 3) è del tutto velleitario perché irrealizzabile, non essendovi alcuna possibilità di controlli.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone"
Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 7 DI 9

AI PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.2 INTERVENTI ATTIVI E AZIONI DA INCENTIVARE
PAGINA	165
OGGETTO	Controllo specie alloctone

TESTO

4. Interventi di eradicazione laddove fattibile o controllo di specie animali o vegetali alloctone il cui insediamento sia verificato sulle isole e che costituiscano minaccia agli habitat o specie:

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

~~4. Interventi di eradicazione laddove fattibile o controllo di specie animali o vegetali alloctone il cui insediamento sia verificato sulle isole e che costituiscano minaccia agli habitat o specie:~~

MOTIVAZIONI

Il punto 4) è del tutto velleitario e irrealizzabile, non essendovi alcuna possibilità di controlli.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone" Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 8 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.2 INTERVENTI ATTIVI E AZIONI DA INCENTIVARE
PAGINA	165
OGGETTO	Controllo accessi sulle isole

TESTO

5. L'attuazione di interventi finalizzati alla regolamentazione della fruizione e allo sviluppo di forme di fruizione controllata e di gestione e mitigazione dell'impatto della fruizione su habitat e specie, inclusa la realizzazione di sistemi di controllo dell'accesso da mare alle isole;

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

~~5. L'attuazione di interventi finalizzati alla regolamentazione della fruizione e allo sviluppo di forme di fruizione controllata e di gestione e mitigazione dell'impatto della fruizione su habitat e specie, inclusa la realizzazione di sistemi di controllo dell'accesso da mare alle isole;~~

MOTIVAZIONI

Il punto 5) sulla regolamentazione della fruizione e dell'accesso da mare delle due isole, è da cancellare anche come ipotesi di studio. Le due isole, che già sono disabitate, consentono solo limitatissimi spazi di fruizione a terra (la sola Baia di Cala Francese a Palmarola, il sentiero impervio fino alla Casa di Caccia a Zannone). Ciò basta.

Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario IT 6040020 – "Isole di Palmarola e Zannone" Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16-12-2014

OSSERVAZIONE NR. 9 DI 9

Al PARAGRAFO 7 "MISURE DI CONSERVAZIONE" DEL DOCUMENTO	7.2 INTERVENTI ATTIVI E AZIONI DA INCENTIVARE
PAGINA	165
OGGETTO	

TESTO

7. Attività di formazione ed informazione rivolta ai pescatori (capitano ed equipaggio dei pescherecci professionali, il nucleo famigliare in quelli di sussistenza) sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali e su come maneggiarle nella DD. A09223 del 17 settembre 2012 "Costituzione della rete regionale del Lazio per il recupero, soccorso, affidamento *e* gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici denominata *"TartaLazio":* ai sensi del protocollo d'intesa per **la redazione del piano nazionale** (PATMA); Attività di informazione da parte della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative rivolta ai pescatori sulla *"Rete di coordinamento della Regione Lazio per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine - ai sensi delle linee guida MATMA - "TARTA LAZIO"*, in modo da informarli sul protocollo da seguire in caso di cattura accidentale di tartarughe per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino.

MODIFICA RICHIESTA/MOTIVAZIONI DELL'OSSERVAZIONE

MODIFICA RICHIESTA

7. Attività di ~~formazione ed~~ informazione rivolta ai pescatori (capitano ed equipaggio dei pescherecci professionali, il nucleo famigliare in quelli di sussistenza) sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali e su come maneggiarle nella DD. A09223 del 17 settembre 2012 "Costituzione della rete regionale del Lazio per il recupero, soccorso, affidamento *e* gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici denominata *"TartaLazio":* ai sensi del protocollo d'intesa per **la redazione del piano nazionale** (PATMA); Attività di informazione da parte della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative rivolta ai pescatori sulla *"Rete di coordinamento della Regione Lazio per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine - ai sensi delle linee guida MATMA - "TARTA LAZIO"*, in modo da informarli sul protocollo da seguire in caso di cattura accidentale di tartarughe per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino;

MOTIVAZIONI

Le informative riguardanti le tartarughe marine, di cui ai punti 7) e 8), hanno un senso solo per il "copia incolla" delle proposte di misure della delibera, visto che le Caretta Caretta non depositano uova nelle due isole come viene anche sottolineato nella delibera in oggetto. Lo si rileva solo per evidenziare l'incongruenza della misura proposta.
L'informativa è comunque una giusta misura, anche se praticamente inutile per la rara presenza di questa specie nelle acque delle tre isole di Ponza, Palmarola e Zannone. Può servire per far crescere una consapevolezza che potrà essere messa in pratica altrove.

Oggetto: ACCETTAZIONE: Designazione ZSC: presentazione osservazioni
Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it
Data: 12/03/2015 19:56
A: ufficiosegreteriaponza@pec.it

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a
infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it ("posta certificata")
sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it ("posta certificata") --

Il giorno 12/03/2015 alle ore 19:56:51 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Designazione ZSC: presentazione osservazioni" inviato da
"ufficiosegreteriaponza@pec.it"
ed indirizzato a:
infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it ("posta certificata")
sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150312195651.00896.07.1.17@pec.aruba.it
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Allegati:

daticert.xml	872 bytes

Oggetto: CONSEGNA: Designazione ZSC: presentazione osservazioni
Mittente: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 12/03/2015 19:57
A: Ufficio Segreteria Comune di Ponza <ufficiosegreteriaponza@pec.it>

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *12/03/2015* alle ore *19:57:03* (*+0100*) il messaggio "*Designazione ZSC: presentazione osservazioni*" proveniente da "ufficiosegreteriaponza@pec.it" ed indirizzato a "*infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150312195651.00896.07.1.17@pec.aruba.it*

Delivery receipt

The message "*Designazione ZSC: presentazione osservazioni*" sent by "ufficiosegreteriaponza@pec.it", on *2015-03-12* at *19:57:03* (*+0100*) and addressed to "*infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150312195651.00896.07.1.17@pec.aruba.it*

postacert.eml

Oggetto: Designazione ZSC: presentazione osservazioni
Mittente: Ufficio Segreteria Comune di Ponza <ufficiosegreteriaponza@pec.it>
Data: 12/03/2015 19:55
A: sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it, infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it

Con la presente si trasmettono in allegato, con nota prot.n.2073 del 12 marzo 2015, le osservazioni proposte per la designazione della ZSC denominata "Isole di Palmarola e Zannone" - cod. SIC IT6040020.

Cordialmente.

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
http://www.avast.com

Allegati:

daticert.xml	896 bytes
postacert.eml	6,6 MB

osservazioni zsc.pdf 4,8 MB

Oggetto: CONSEGNA: Designazione ZSC: presentazione osservazioni
Mittente: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 12/03/2015 19:57
A: Ufficio Segreteria Comune di Ponza <ufficiosegreteriaponza@pec.it>

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *12/03/2015* alle ore *19:57:03* (*+0100*) il messaggio "*Designazione ZSC: presentazione osservazioni*" proveniente da "ufficiosegreteriaponza@pec.it" ed indirizzato a "*sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150312195651.00896.07.1.17@pec.aruba.it*

Delivery receipt

The message "*Designazione ZSC: presentazione osservazioni*" sent by "ufficiosegreteriaponza@pec.it", on *2015-03-12* at *19:57:03* (*+0100*) and addressed to "*sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150312195651.00896.07.1.17@pec.aruba.it*

postacert.eml

Oggetto: Designazione ZSC: presentazione osservazioni
Mittente: Ufficio Segreteria Comune di Ponza <ufficiosegreteriaponza@pec.it>
Data: 12/03/2015 19:55
A: sisteminaturali@regione.lazio.legalmail.it, infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it

Con la presente si trasmettono in allegato, con nota prot.n.2073 del 12 marzo 2015, le osservazioni proposte per la designazione della ZSC denominata "Isole di Palmarola e Zannone" - cod. SIC IT6040020.

Cordialmente.

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
http://www.avast.com

Allegati:

daticert.xml	897 bytes
postacert.eml	6,6 MB

osservazioni zsc.pdf 4,8 MB